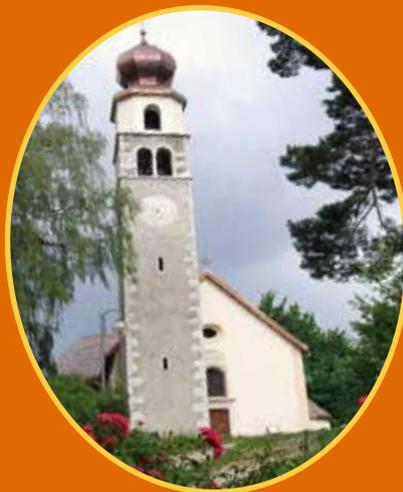


# La Pieve

# 1

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE della PARROCCHIA di PIEVE TESINO

gennaio-aprile 2019



## Sommario

### • LA PAROLA DEL PARROCO

- Bona Pasqua!
- Il parroco “sbaglia sempre”

### • VITA PARROCCHIALE

- Don Francesco Micheli 60° di Sacerdozio
- Giubilei di Ordinazione Presbiterale e Diaconale
- Epifania del signor - Benedizione dei bambini e dei ragazzi
- Le Ceneri: Inizio della Quaresima”
- Preghiera di intercessione
- Fiaccolata della speranza.
- Grazie
- San Sebastiano 2019 - Esempio di coerenza - Preghiera di supplica
- Notizie dalla Diocesi - Migranti, confronto interlocutorio tra Diocesi, Astalli e Provincia.
- Progetto Casa di Riposo
- Carnevale Gruppo Giovani Unità Pastorale del Tesino
- Caritas delle Parrocchie della Valsugana Orientale
- Pellegrinaggi 2019 - Ospitalità Trentina
- Adozione a distanza

### • NOTIZIE DAI MUSEI “CASA DEGASPERI E PER VIA” E UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

- Ciclo d’incontri organizzati dal Museo Per Via. Dentro la “Galassia Gutenberg”
- La Rivoluzione della stampa tra informazione e propaganda
- Progetto “Da Trento a Strasburgo: l’Europa inizia da te!”

### • A.P.S.P. PICCOLO SPEDALE

- La visita del nostro Arcivescovo

### • DALLE ASSOCIAZIONI

- Carnevale Pievarazzo 2019
- Il ringraziamento del comandante Paolo Ripa
- Locandina della 29° Lagorai Cima d’asta Skialp Tesino
- Gruppi Folk di Pieve e Castello in Val di Rabbi nel segno del ballo tradizionale trentino “PARIS”

### • POSTA PER LA PIEVE

- Ricordi dell’asilo
- Re e reati

### • DALL’ALBUM DI FAMIGLIA

- Foto storica della trattoria Al Cavallo Bianco
- Foto di un muro a secco al maso Vendelin

### • ANGOLO DELLA POESIA

- El fagotèl tel canton
- A ciascuno il suo mestiere

### • ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

### • ANAGRAFE PARROCCHIALE

#### - Battesimi:

- Zeno Avanzo Pedretti
- Rachele Moranduzzo

#### - Anniversari

- Festa di classe sessantenni anno 1958
- Jolanda e i suoi 95 anni

#### - Ci hanno lasciato

- Angela Berti ved. Buffa
- Lina Criminesi ved. Montelisciani
- Erminio Enzo Boso e Ultimo saluto
- Paolo Gecele
- Vittorio Bertotti
- Antonio Dal Monte

**“Parrocchia di Pieve Tesino” VIA F.LLI PELLIZZARO 10, e-mail: [uptesino@parrocchietn.it](mailto:uptesino@parrocchietn.it)  
oppure utilizzando la posta elettronica dei componenti del Comitato di Redazione  
che hanno i seguenti indirizzi:**

- **Ilaria Nervo**, per manifestazioni culturali e varie, attività del Museo Casa De Gasperi e Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato, Per Via, notizie dal Centro Studi della Tuscia (indirizzo e-mail: [ilarianervo@hotmail.com](mailto:ilarianervo@hotmail.com) - cell. 338.3352789).
- **Sandro Marchetto**, per associazioni, ricerche storiche ed archivistiche, tradizioni, contatti con i pievesi fuori paese (indirizzo e-mail: [marchetto.sandroms@gmail.com](mailto:marchetto.sandroms@gmail.com) - cell. 338-4517376).
- **Bruno Nervo**, per notizie anagrafiche (nati, morti, matrimoni e anniversari) (indirizzo e-mail: [nervob@yahoo.it](mailto:nervob@yahoo.it) - cell. 327-7015740).
- **Sergio Oss diacono**, per eventi parrocchiali (indirizzo e-mail: [diacono.sergio@alice.it](mailto:diacono.sergio@alice.it) - cell. 338-2893800).
- **Mario Orvieto**, per documentazioni fotografiche (indirizzo e-mail [mario.orvieto@virgilio.it](mailto:mario.orvieto@virgilio.it) - cell. 320-0351975).

**Comunicazione:** la redazione del bollettino ha da tempo instaurato il sistema dei “*resi al mittente*” mediante il quale, qualora l’indirizzo del destinatario sia incompleto o sconosciuto, il bollettino viene restituito alla Tipografia. Pertanto chi cambia indirizzo e sia comunque interessato alla spedizione è pregato di segnalarlo al seguente indirizzo:

“Parrocchia di Pieve Tesino” VIA F.LLI PELLIZZARO 10, 38050 PIEVE TESINO (TN)  
e-mail: [uptesino@parrocchietn.it](mailto:uptesino@parrocchietn.it)

#### AVVISO

Come è noto il nostro bollettino è a scadenza quadrimestrale, esce indicativamente per la Santa Pasqua, per la Madonna di agosto e per Natale. Ciò premesso al fine di garantire i necessari tempi tecnici per la compilazione e l’impaginazione della bozza, l’inoltro alla tipografia, le necessarie correzioni ed integrazioni ed infine la bozza definitiva con la successiva stampa, si chiede la collaborazione di quanti desiderano pubblicare articoli, foto ecc. secondo gli argomenti curati da ciascun membro del Comitato di Redazione, a far pervenire detto materiale possibilmente e salvo eccezioni, un mese prima delle scadenze sopra evidenziate, “brevi manu”, ovvero secondo i canali telematici su indicati. **Si ringrazia per la collaborazione.**

IL COMITATO DI REDAZIONE

# NOTIZIE DAI MUSEI

## “CASA DE GASPERI”, “PER VIA” E “UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA”

A cura di Ilaria Nervo

### Ciclo d'incontri organizzati dal Museo Per Via. Dentro la “Galassia Gutenberg” - La Rivoluzione della stampa tra informazione e propaganda

Partendo dall'invenzione di Gutenberg i relatori analizzeranno la funzione della stampa come strumento per la circolazione di idee, come arma per la propaganda politica e religiosa, come veicolo d'informazione.

Lunedì 28 gennaio Alessandro Paris ha tenuto la prima lezione su “La battaglia mediatica tra Riforma e Chiesa tra le Alpi e il Trentino”, mentre il successivo lunedì

4 febbraio Massimo Rospocher ha raccontato le vicende di un celebre pontefice nell'incontro intitolato “Il papa guerriero: stampe, canzoni e immagini di Giulio II all'ombra della Riforma”. Gli incontri sono stati organizzati presso la Biblioteca Comunale “A. Tomaselli” a Strigno. Al termine, in una data che sarà concordata con i partecipanti, verrà proposta una visita guidata al Museo Per Via di Pieve Tesino.

► STRIGNO

La **Fondazione Trentina Alcide De Gasperi**, in collaborazione con il Comune di Castel Ivano, propone “Dentro la Galassia Gutenberg”. La rivoluzione della stampa tra informazione e propaganda, un mini ciclo di incontri pomeridiani nella biblioteca di **Strigno**, nei lunedì del 28 gennaio e 4 febbraio. Gli interventi saranno tenuti dagli studiosi **Alessandro Paris** e **Massimo Rospocher**, inizieranno alle 16.30 e sono aperti a tutti. Punto di partenza della rassegna è l'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di **Johannes Gutenberg**, che muta in maniera irreversibile il sistema comunicativo europeo, intervenendo in una società legata alla cultura orale o manoscritta. Ma si può davvero parlare di una rivoluzio-

**FONDAZIONE DE GASPERI**

## la Riforma tra Lutero e Gutenberg

Due appuntamenti a Strigno per entrare nella “battaglia mediatica”



Un'immagine di Martin Lutero

ne comunicativa nell'età moderna? Cinquecento anni fa, all'ombra della Riforma protestante, l'immagine diveniva potente strumento di informazione e propaganda, veicolando le idee di Lutero anche nell'attuale Trentino, la terra che avrebbe accolto di lì a poco il celebre Concilio. Libelli e fogli volanti d'area luterana arrivarono fin nel cuore della Valsugana, prima che il tribunale vescovile di Feltre riuscisse ad individuarli e sequestrarli, punendo severamente chi contribuiva alla loro diffusione. A tenere gli incontri sono stati chiamati due appassionati stu-

diosi della tematica, entrambi afferenti all'Istituto storico italo-germanico della Fondazione **Bruno Kessler**, **Alessandro Paris** e **Massimo Rospocher** che si avvicenderanno nelle due date in calendario. Nello specifico, lunedì 28 gennaio **Alessandro Paris** terrà la prima lezione su “La battaglia mediatica tra Riforma e Chiesa tra le Alpi e il Trentino”, mentre il successivo lunedì 4 febbraio **Massimo Rospocher** racconterà le vicende di un celebre pontefice nell'incontro intitolato “Il papa guerriero: stampe, canzoni e immagini di Giulio II all'ombra della Riforma”.

## Progetto "Da Trento a Strasburgo: l'Europa inizia da te!"

Progetto organizzato dalla Fondazione Trentina De Gasperi con il sostegno di 11 Istituti comprensivi di Trento, dedicato a ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado. Prima di iniziare il viaggio i partecipanti hanno trascorso una giornata a Pieve Tesino, un momento preparatorio necessario per conoscere la figura di Alcide De Gasperi e per iniziare a toccare con mano il sogno di un'Europa unita nelle sue diversità. Il 25 marzo il gruppo di ragazzi è partito per condividere insieme questa esperienza formativa di quattro giorni dedicata all'UE. Prima tappa: Kempten, Germania. Valicati i confini tra Italia e Austria gli studenti sono stati accolti calorosamente dai loro coetanei del Liceo Gymnasium di Kempten e



dalla loro insegnante di italiano. Questo incontro è stato un'importante occasione per conoscere le rispettive esperienze di partecipazione studentesca attraverso attività interattive in tedesco e italiano.





Seconda tappa: Strasburg. Un'altra occasione per i ragazzi trentini di conoscere loro coetanei, sai all'interno della scuola che in giro per la città. Vista la sede della Commissione Europea, la giornata è giunta al termine. L'ultimo giorno di viaggio è stato dedicato al Parlamento Europeo. I ragazzi guidati da un funzionario del Parlamento si sono addentrati in questa istituzione fondamentale per la nostra democrazia. Hanno infine avuto modo di conoscere la vita e l'impegno europeo dell'eurodeputato Herbert Dorfmann, che ha sottolineato l'importanza di impegnarsi nei Parlamentini delle scuole.

Nei mesi invernali appena trascorsi il Centro Studi Alpino è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione che ha permesso di sistemare alcuni locali danneggiati dall'umidità. Inoltre il presidente, professor Riccardo Massantini, insieme al suo staff e sempre coordinato e sostenuto dalla Comunità di Valsugana e Tesino e dal Comune di Pieve Tesino, ha dato una nuova veste e una nuova utilità ad alcune stanze del Centro. Siamo pronti ad acco-

gliere i futuri gruppi di visitatori e ospiti. In collaborazione con la Fondazione Trentina De Gasperi già in questo mese di marzo ospiteremo un gruppo di studenti per il progetto "Euregio" nell'ultimo fine settimana del mese.

Sono previsti tanti progetti e tante proposte per i prossimi mesi, alcune attività estive saranno anche aperte al pubblico e sarà invitata a partecipare la cittadinanza, in un'ottica di sempre maggiore coesione con il territorio e la comunità locale.



## A.P.S.P. Piccolo Spedale



### LA VISITA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

Sabato 25 maggio alle ore 14 l'arcivescovo Lauro Tisi ha accettato il nostro invito a far visita agli ospiti del Piccolo Spedale.

Ci sarà una benedizione a tutti i presenti nella sala polivalente del quarto piano, poi su espresso desiderio del vescovo ci sarà la visita agli ospiti allettati nei reparti.

Continuano con partecipazione gli incontri di "Lettura guidata" con la signora Alessandra Forlìn, un pomeriggio a settimana di letture interessanti e armoniose che permettono una piccola evasione alle lunghe giornate dei nostri cari ospiti.

L'impegno della signora Noemi Bren-tari è sempre fedele, e la sua presenza con il Santo Rosario e la Santa Messa per il Piccolo Spedale è diventato davvero un momento atteso per i nostri anziani che il culto religioso lo portano nel cuore dalla loro infanzia, e questa circostanza in modo peculiare regala un incontro con Gesù condiviso e partecipato.

Per chi desiderasse dedicare un po' del suo tempo alla missione preziosa del volontariato in casa di riposo nei prossimi mesi saremo impegnati ad organizzare un piccolo progetto per qualsiasi informazione rivolgersi alla Presidente Romina Orvieto.



## CARNEVALE PIEVARAZO 2019

Domenica 3 marzo, puntualmente il Comitato del Carnevale Pievarazo ha organizzato l'atteso appuntamento nel centro storico di Pieve.

Una splendida giornata di sole ha coronato il successo anche di questa edizione 2019.

Centinaia le persone presenti con tante colorate mascherine che hanno sfi-



lato per il paese accompagnati dalla Banda Sociale.

In piazza mercato la cucina, attivata già dal mattino ha distribuito 230 kg di pasta con una varietà di sughi dal tradizionale ragù di carne, alla amatriciana, alla boscaiola e alle sarde per finire alle ore 16.30 con aglio olio e peperoncino.

Non sono mancati i crostoli e, peculiarità del nostro

carnevale pasta e crostoli senza glutine.

Una giuria popolare a poi determinato la classifica per i nove gruppi mascherati che sono sfilati proponendo i loro ricchi e simpatici costumi con un premio per tutti i partecipanti.

La musica di Fabio, il *parampampoli*,

la trucca bimbi hanno completato l'ottima riuscita della giornata carnevalesca.

Il comitato organizzatore presieduto da Petra Bortoluzzi ringrazia tutti i volontari e i vari sponsor che continuano a credere a questa iniziativa che può ancora crescere con la collaborazione di tutti.



*Il Carnevale immortalato dalle belle foto di Mario Orviato*

## RINGRAZIAMENTI DEL COMANDANTE PAOLO RIPPA

Paolo, dalla pagine del nostro bollettino, coglie l'opportunità per ringraziare i suoi colleghi Vigili del Fuoco di Pieve, Cinte, Castello e Bieno che il giorno 20 gennaio, in occasione della festa patronale di San Sebastiano, gli hanno conferito due targhe di riconoscenza e di ringraziamento per il suo instancabile impegno ed operato nei 37 anni di pompieri dei quali bel 26 da Comandante.

Un gioioso grande grazie a tutti!

*Paolo Rippa*



*Nelle due foto i momenti significativi della consegna delle targhe*

## SKIALP TESINO LA 29° LAGORAI CIMA D'ASTA

Nonostante la scarsità di neve e un inverno pressoché assente anche quest'anno, siamo riusciti a portare a termine la nostra prestigiosa Gara di scialpinismo Lagorai Cima d'Asta con un percorso d'eccezione a dir poco strepitoso.



*Il podio delle ragazze*

Siamo giunti alla 29° edizione ed è ormai una competizione considerata imperdibile dagli amanti degli sci con le peli di foca poiché unisce due irrinunciabili elementi per chi sceglie di cimentarsi nello scialpinismo: una natura ancora incontaminata ed un percorso di alto livello.

Come ogni anno, la presenza sul tracciato di molti Volontari e Soccorritori preparati e una buona organizzazione, ha dato alla manifestazione un risultato eccezionale e una costante crescita.



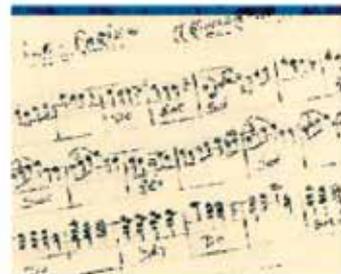
*Locandina della 29° Lagorai Cima d'Asta Skialp Tesino*

## GRUPPI FOLK DI PIEVE E CASTELLO IN VAL DI RABBI NEL SEGNO DEL BALLO TRADIZIONALE TRENINO "PARIS"

**U**na giornata all'insegna del ballo tradizionale trentino "Pàris" quella di domenica 29 luglio in Val di Rabbi. È stato un vero e proprio Festival, il cui spunto organizzativo, nato fra i "Quater Sauti Rabiesi" e la Federcircoli del Trentino, ha avuto origine nel mese di aprile con la pubblicazione del libro "Pàris: storia d'una danza popolare fra territorio e comunità". Il volume, curato nei contenuti storici da Roberto Bazzanella e con una interessante prefazione di Giovanni Kezich, direttore del Museo Usi e Costumi di San Michele, è un lavoro di approfondimento sulla danza tradizionale, con le origini della danza e l'arrivo nelle vallate trentine nel corso dell'ottocento.

La giornata del 29 luglio, distribuita fra Bagni di Rabbi e le "Plazi dai Forni", ha visto un momento musicale al mattino seguito dalla San-

ta Messa nella chiesetta di Bagni, accompagnata dai canti del locale coro liturgico e anche del "Coro La Valle", che ha eseguito degli apprezzatissimi brani sacri. Dopo un aperitivo, alle ore 12.00, il momento delle parole ufficiali, portate dalla presidente del gruppo "Quater Sauti" Marina Mattarei, dal Presidente della Federazione Elio Srednik, da Alan Girardi, attivo segretario del gruppo rabiese nonché amministratore locale, e da Roberto Bazzanella, segretario FeCCRIT e curatore della pubblicazione. Dopo il ballo libero, la sfilata, il pranzo ai "Plazi dai Forni" e quindi la presentazione delle diverse Pàris delle vallate trentine: numerose "Pàris" della Val di Rabbi, la "Pàris cantata" dell'alta Valle di Cembra, quelle del tesino, di Pieve e Castello, e quella della Val di Sole. Presenti i "Quater Sauti Rabiesi", il Gruppo Costumi Cem-



brani-Coro La Valle, i gruppi folk di Pieve e Castello Tesino, e il gruppo folk della Val di Sole. Ospite speciale il gruppo folk ladino "Fodom" di Livinallongo, che oltre alla "Pàris" di quelle località ladine, ha presentato anche molti balli della propria tradizione. Al termine, fra ballo libero e molta musica, la consegna dei riconoscimenti ai partecipanti, con alcune testimonianze e anche il saluto del Sindaco di Rabbi.



## POSTA PER “LA PIEVE”

Spettabile Redazione de “LA PIEVE “

Ho ricevuto La Pieve con gli auguri per il Santo Natale, che contraccambio di vero cuore con gli auguri di Buona Pasqua, augurandovi nel contempo salute, serenità ed allegria a voi tutti, assieme al parroco don Bruno. Invio il mio piccolo contributo.

Con la speranza di leggere per tanti anni ancora il vostro meraviglioso notiziario.

Distinti saluti.

*Gardi Eugenia*

Venezia 1 febbraio 2019

Il Comitato di redazione contraccambia cordialità ed auguri di ogni bene alla nostra cara lettrice!

## RICORDI DELL'ASILO

Nel 1960 c'erano le suore che insegnavano nel nostro asilo.

Ricordo suor Chiara severa ed allegra... una brava persona.

Avevamo tutti il grembiolino bianco, le bambine i capelli raccolti con un fiocco bianco, il nastrino bianco, che la mia mamma amorevolmente inamidava con acqua e zucchero e che poi stirava.

Quando si andava in passeggiata, in testa portavamo un cappellino bianco tipo “bombetta”, indossavamo invece una mantellina blu nella partecipazione ai funerali.

Nei giorni in cui rimanevamo in aula si disegnavo, si cantava con l'accompagnamento del piano forte che suor Chiara professionalmente suonava.

Facevamo lavoretti usando la colla che la suora preparava con l'acqua e farina che poi metteva in conchiglie. A volte mangiavamo qualche pezzetto di colla e allora lei amorevolmente ci sgridava.

Era severa, quando ci portavamo da casa qualche giocattolo, veniva sequestrato e poi riconsegnato prima di ritornare a casa. Lo metteva nelle tasche della sua

veste che a me sembravano gigantesche.

La pastasciutta era buona e gustosa.

La cuoca riempiva le scodelle di ceramica bianca anche due volte.

Quando si avvicinava il Natale iniziavamo ad imparare la parte per qualche scenetta. Eravamo tutti come piccoli attori.

Le recite venivano fatte nel locale vicino all'asilo, adesso adibito ad Ostello.

Eravamo agitati e nello stesso tempo felici perché tante persone, oltre ai genitori, venivano a vederci e ad applaudirci.

Alla fine venivano distribuiti i doni di



Gesù Bambino e noi eravamo ultra felici.

Allego una foto della “Recita Natalizia” nella quale possiamo vedere da sinistra: *Rita Dellamaria, Loredana Nervo, Manuela Fietta, io Giulia Marchetto* e nella parte degli angeli altre due bambine (sapranno riconoscersi?).

I due bambini seduti sulla panchina sono *Gianni Oliviero e Primo Zanna*.

Ci sarebbero ancora tanti ricordi, ma questo l’ho voluto condividere con i lettori de La Pieve.

*Giulia*

## RE E REATI

Il titolo potrebbe far pensare per la prima parola a un tema “monarchico” e, per la seconda parola, a un “codice penale”.

Niente di tutto questo! E allora a cosa si riferisce tale binomio?

Sia l’uno che l’altro sostantivo però figurano anche nel nostro dialetto tesino; laddove, a dir il vero, il primo si pronuncia l’arè.

Consultando il Dizionario Tesino del dicembre 1996 di Attilio Biasetto leggiamo che il sostantivo “arè del fen”...è descritto come: ***rete fienaià, rete fatta a maglie quadrate o rettangolari usata per raccogliere il fieno e trasportarlo a spalle, a dorso di mulo o d’asino sulla slitta o sul carro.***

E di ciò sono buon testimone in quanto fin da giovane (erano gli anni 1955 - 1965) con i nonni materni e paterni, a proposito di “arè” si andava a raccogliere e caricare il fieno nel “prà grande de Fiesso” con carro, mulo e arè, oltre che con tanti agli altri tradizionali arnesi del caso.

Analogamente, parlando di “reati” mi collego mentalmente e con il cuore al maso di Malene e delle Rive di Pradellano dove ogni estate anche qui, come fosse un “secondo tempo” era d’obbligo dedicarsi alla fienagione d’alta quota.

Sono (*purtroppo erano...*) due at-

trezzature modestissime che facevano però un servizio importante per “*far seco el fen*”.

Infatti *l’arè* veniva preferibilmente usata per trasporti pesanti e di lungo tragitto e quindi in “zona paese”, ovvero dal Coldanè, Astra, Fiesso, Longana, Sardavena e Largo di Pradellano

Invece “*i reati*” venivano perlopiù usati trasporti leggeri e brevi e a spalla, quindi per la raccolta del *fen* falciato attorno o nelle strette vicinanze dei “masi” facenti in genere capo a ogni storica famiglia contadina.

Supportato dalla foto che ho rintracciato nell’archivio di casa e che qui pubblichiamo, abbiamo fedele testimonianza di quel che ebbe a immortalare la presenza storica dei nonni materni su quel prato di Fiesso.

Questa rappresentava la conclusione del faticoso lavoro, e nel merito, per spiegare a chi non ha mai avuto l’occasione di fare o vedere di persona “*n’are*”, queste era la tipica procedura:

- dopo aver radunato il fieno secco nelle cosiddette “*reele*” (altro similare vocabolo da sottotitolo) *l’arè* viene stesa in piano nel bel mezzo del prà; la sua trama a rombo si sviluppa in tutta lunghezza per circa 5 metri e per una larghezza di circa ml. 1,20.

Poi il fieno viene raccolto obbligatoriamente “*a brazo*”, cioè pressandolo col “*rastelo*” contro le ginocchia, dopo di ch , abbracciandolo con forza, si ripone ogni fascio, a seguire, sopra la met  dell’ar , in doppio\triplo strato ben calcato.

A questo punto, si rivolta l’altra met  sopra tutto il fieno per poi “cucire” i due fianchi e la testa del carico, incrociando fra il bordo basso e quello alto, sia sul fianco destro che sul sinistro, le due lunghe “*cordele*”; ultimo tocco sar  per ripassare con forza le cordele per stringerle il fieno al massimo della loro tenuta onde compattarle il pi  possibile.

E qui arriva il problema come caricare l’ar  sul carro, con tale sviluppo e sui 3 mc e con il suo peso notevole sui 3 q.li !!!

Semplice, il proverbio dice che ...”*il bisogno aguzza l’ingegno*” ; infatti, anche il carro   speciale in quanto non ha le “spondine” laterali ed ha come piano di carico, un apposito telaio di legno, chiamato “*scal *”.

Ed ora   il momento del massimo

sforzo collettivo, poich , dopo avere messo di fianco l’ar , e aver pure accostato il carro rovesciandolo in verticale su di un fianco di uno dei due lati dell’ar , riunendo le forze di tutti, si deve raddrizzare carro e fieno per portarlo in orizzontale, pronto per l’attacco del cavallo, o mulo, o asino che sia, e poi la partenza; il trasferimento avveniva talvolta in tutta fretta per evitare qualche temporale incombente da Rava o Cima d’Asta.

Si giungeva cos  fin sotto il portone della “*teda*”, di solito posta al piano sommitale della casa dislocata in centro paese.

Da qui, per la mitica ar , rimaneva da superare il pur breve viaggio finale in tutta verticalit ; infatti da ogni portone veniva calato “*el cordin*”, solitamente di acciaio, che munito di un pesante gancio di ferro, serviva per sollevarla fino alla teda...ma con quale immancabile marchingegno, (immancabilmente presente in ogni casa dei nostri antenati contadini)??? Ne parleremo alla prossima occasione.

*sa.ma.*



**Nella bella foto in bianco - nero, sui prati del Coldan , possiamo vedere “*la re*”, collocata sul carro da ben tre donne e tre uomini**

# DAGLI ALBUM DI FAMIGLIA



Piave Tesino (Trentino) d'Inverno

*Foto storica della trattoria Al Cavallo Bianco*



*Foto di un muro a secco con massi ciclopici al Maso Vendelin*

## Angolo della poesia

### EL FAGOTÈLO TEL CANTON

No te fermar,  
Arente a ti  
ghe Tuto quel che te è sempre spetà.  
Lustrete quei òci,  
Quertai de na coltrina cèpa,  
àsiete ,no bacilar  
Delsiga el fazòlo,  
Rencurete la fanèla,  
dove che n 'demo  
Le mestego e tuto gualivo.  
No m'pasionarte,  
Tòte quel fagotèlo tel canton  
M'pienisilo de bone azion !

Averlo savù ! ..adè me despiase, no le ora...  
No posso, le bonora,  
Fora le anca fredo..  
Tuti i mes'ceri indrio e mai note.  
Son poreta  
Anca de cor  
Me pareva de aver fato a sè  
E adè che Tè si qua,  
Son nuèta come quando che son rivà.

No cruziarte, ciapete al càò,  
Ligbete ben,  
No averghe paura.  
M'posta la recia sula me man.  
Lassete n'dar de boto partimo,  
Quel che te lasi. te pararà destraneo,  
Là te lo guerni , e te ghe n drizi el viaio.

Romina

### A CIASCUNO IL SUO MESTIERE

Quattro tizi seduti davanti a del buon vino  
discutevano sull'utilità di un tal vaccino,  
li avevano visti lavorare in un cantiere  
dove montavano una baracca di lamiere  
per poi fare un muro di cemento ...  
e allora, che ne capivano sull'argomento?  
E' vero che lavoravano vicino all'ospedale,  
ma non basta per sapere se fa bene oppure male,  
saranno anche stati dei provetti muratori  
però servivano altri studi per essere dottori.  
Dicevano: "Che salvi la vita è dimostrato,  
l'ha scritto sul giornale un avvocato".  
"No, l'ha spiegato un professore alla lavagna".  
"Secondo me è tutto un magna magna".  
Chiudeva il quarto, senza smettere di bere:  
"Sicuro, sono proprio del vostro parere".  
Andando avanti la discussione s'infiammava  
e pur bagnata con altro vin non si smorzava,  
finchè, imprevista è partita una manata  
e tutta la faccenda è così degenerata  
e finì che si davano a vicenda del cretino,  
ma non rinunciarono a scolare tutto il vino.

Marzo 2019

Fulvio Roman

# ANGOLINO DELLA GENEROSITÀ



Da parte del Comitato e della comunità tutta è doveroso un grande grazie, nel nome di Gesù, a quanti, con le loro offerte, sostengono il nostro amato bollettino ed altre iniziative (chiesa parrocchiale, chiesa San Sebastiano, chiesetta asilo, cappella Broccati, ecc).

Anche le spese di pubblicazione e quelle di spedizione sono sensibilmente lievitate e, come noto, il bollettino LA PIEVE vive soltanto delle offerte dei suoi lettori. Sono ricordati tutti nella preghiera: siamo sicuri che la loro generosità troverà la giusta ricompensa.

Chi vuole sostenere il periodico versi la propria offerta sul conto corrente bancario presso la Cassa Rurale di Castello Tesino, filiale di Pieve: **IT32 D081 0235 2500 0002 0044 624**, intestato a Parrocchia di Santa Maria Assunta, Via Fratelli Pellizzaro n. 10 - PIEVE TESINO, specificando nella causale " PER LA PIEVE".

## Pro chiesa parrocchiale

In memoria di Berti Angelina i figli € 200,00, Maria Loreta Montelisciani a ricordo della mamma Lina Criminesi ved. Montelisciani € 150,00, i famigliari a ricordo di Erminio Enzo Boso € 100,00, Federico e Isabella Avanzo ringraziando Sergio Oss per la disponibilità e la splendida cerimonia, con l'obbiettivo che la fiammella accesa nel giorno del battesimo del loro figlio Zeno, possa crescere ed ardere di luce propria € 50,00, Buffa Garcia Franca € 40,00.

## Pro fiori chiesetta asilo

N.N. € 20,00, N.N. € 15,00, Silvia, Lorenzo, Romano e Anna € 20,00.

## Pro chiesetta asilo

In memoria di Berti Angelina i figli € 50,00.

## Pro fiori chiesa parrocchiale

N.N. € 15,00, in memoria di Berti Angelina i figli € 50,00.

## Pro bollettino

Ada € 20,00, Nervo Fabiano € 15,00, Boso Marilena Castello Tesino € 20,00, in memoria di Berti Angelina i figli € 100,00, D e P € 10,00, Via XX Settembre € 10,00, Sofia, Simone e Martina € 10,00, Roberto e Nadia € 10,00, Elio € 10,00, N.N. € 10,00, Piazza Maggiore € 5,00, Via E. Marchetto € 10,00, Patrizia e Renato € 50,00, Gabriele e Alessandro € 20,00, Alessandro e Edda € 20,00, L.T. € 20,00, M.T.D. € 15,00, Bortolon Giordano € 5,00, N.N. € 5,00, Bortolon Bridi Lucia € 10,00, Dorigato Manuela Castello Tesino € 10,00, N.N. Pradellano € 15,00, Gasperini Vincenzo Pradellano € 10,00, N.N.

## Angolino della generosità

Bieno € 10,00, N.N. Pradellano € 5,00, Mattivi Gigliola Baselga di Pinè € 10,00, Via Silvano Buffa € 40,00, N.N. Pradellano € 10,00, N.N. € 20,00, i famigliari a ricordo di Paolo Gecele € 100,00, le figlie Gianna e Iole a ricordo del papà Vittorio Bertotti € 50,00, Egidio € 20,00, Boldrini Enzo € 5,00, Cesi e Ninni € 40,00, N.N. Via Silvano Buffa € 20,00, Baretta Maria e Caramelle Alain € 30,00, Stefani Teresina fu Giovanni € 20,00, Giuliani Erdiuno e Zucchetti M. € 25,00, Fietta Manuela e Rattin Flavio € 20,00, Girardelli Giacomo € 50,00, Agostini Carolina € 50,00, Zucato Cristina € 30,00, Orefice Maria € 30,00, Bruno e Brigitte Waldnerxtraband € 100,00, Franceschini Silvia e Turra C. € 25,00, Ioriatti Massimo di Mario € 20,00, Tame Danila Civezzano e ricordo di Fietta Ruggero € 30,00, Baretta Edda € 20,00, Babolin Tatto Elda e Babolin Renata €

20,00, Santin Francesco e Silvano Gabriella € 50,00, Gardo Eugenia € 20,00, Forlin Alessandra e Avanzo Rolando, ricordando i nonni Forlin e Avanzo in occasione del battesimo del nipote Zeno € 100,00, Gecele Alba e Pecoraro Paolo € 50,00, Trisotto Faustino e Tomaselli Gina da Samone € 15,00, Trombin Michele € 30,00, Moranduzzo Massimo e Nervo Francesca € 10,00, Saccon Sonia € 20,00, N.N. € 10,00, Bieno, Pia Trento € 10,00, Broccato Danilo € 20,00, Buffa Garcia Franca € 40,00.

## Pro coro parrocchiale

N.N. € 10,00, in memoria di Angelina Berti € 100,00, in memoria della mamma Lina Maria Loreta Montelisciani € 100,00, Buffa Garcia Franca € 40,00.

## AVVISO

*Si avvisa che la parrocchia può ricevere solo le offerte specifiche destinate alla propria attività quali ad esempio: le offerte per il bollettino, per le intenzioni di messa, per la chiesa, per i fiori. Altre offerte specifiche vanno concordate personalmente con il parroco. D'ora in poi, se arriveranno offerte diverse da queste, tramite buste, o sul conto corrente, la parrocchia le tratterrà come offerta per la chiesa.*

# ANAGRAFE PARROCCHIALE



*a cura di Bruno Nervo*

## Battesimi

**Zeno Avanzo Pedretti** di Federico e Isabella, nato a Feltre il 9 giugno 2018, presentato dai padrini Roberto Pozzati e Riccardo Pedretti è stato battezzato nella nostra chiesa dal diacono Sergio il 20 gennaio 2019, festa di San Sebastiano.



*Il piccolo Zeno con mamma e papà*

**Rachele Moranduzzo** di Diego e Jessica Menon, è nata a Feltre il 20 aprile 2018, è stata battezzata il 30 marzo dal diacono Sergio, madrina Teresa Narduzzo.



*La piccola Rachele con mamma, papà e madrina.*

*Ai nuovi battezzati che sono entrati a far parte della nostra comunità parrocchiale e alle loro famiglie giunga l'augurio di una vita felice e ricca di soddisfazioni.*

## Anniversari

### FESTA DI CLASSE 1958

Venerdì 28 dicembre 2018, quando ormai tutti avevamo raggiunto quota 60, ci siamo ritrovati all'Albergo Pizzeria Cima d'Asta di Pieve dove Gloria, la proprietaria, e il suo staff ci hanno accompagnati al nostro invitante tavolo preparato e decorato in modo simpatico e stuzzicante sulla veranda. Data l'età, una parca cenetta e qualche brindisi ha fatto da contorno al nostro ritrovarsi, ridere e divertirsi, parlare dei tempi andati, della scuola e di qualche marachella fatta da noi birichini, del nostro oggi, dei nostri compagni assenti.

Sono stati raggiunti tramite mail o telefono i coscritti di Pieve inclusi coloro che non hanno frequentato la nostra stessa scuola perché nati altrove ma che avevano un genitore di Pieve oppure quelli a cui ci lega un'amicizia particolare.

Non tutti sono potuti intervenire soprattutto quei lontani ma li abbiamo poi contattati creando la medesima sera un gruppo WhatsApp nel quale tuttora ci scambiano saluti, ricordi, foto di paesaggi e panorami, qualche vignetta umoristica. Dopo la bella e rilassante serata, scattate le foto ricordo di rito, ci siamo lasciati con l'intenzione di ritrovarci ancora magari



anche in estate, quando qualche altro coscritto torna per le ferie.

Domenica 20 gennaio San Sebastiano abbiamo fatto celebrare una Santa Messa nell'omonima Chiesa a ricordo del nostro amico Giorgio Marchetto che ci ha lasciati increduli, causa malattia, quando avevamo 17 anni: lo ricordiamo, nonostante il tempo trascorso, con tanto affetto e nostalgia. Un luminoso, acceso nel nostro cimitero, per la nostra cara Maestra Gemma tanto severa quanto attenta e preparata, ne serbiamo il suo ricordo



con riconoscenza e gratitudine.

Alla prossima ragazze e ragazzi del '58!

*Lucia*

### AUGURI ZIA JOLANDA PER I TUOI 95 ANNI!

Il giorno 31 marzo, a Milano, Jolanda Prori ha festeggiato i suoi 95 anni circondata da tutta la sua famiglia.

Non passa giorno che il suo pensiero ritorni a Pieve dove ha trascorso tantissime estati assieme al marito Olindo e alla figlia Monica.

Ancora tanti auguri da parte dei nipoti Gecele Moscolo.



*Jolanda circondata dai nipoti Gecele Moscolo*

***Ai festeggiati giungano graditi i più cordiali auguri e le felicitazioni per i traguardi raggiunti!***

## Ci hanno lasciato

**Angela “Angelina” Berti** ved. Buffa nata a Torcegno il 29 marzo 1919 è morta il 16 dicembre 2018 nella Casa di Riposo “Piccolo Spedale” dov’era ospite.

Nella memoria che la ricorda i suoi cari hanno scritto:



*“Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro”.*

*Grazie mamma,  
per essere stata con noi per tanti anni!  
Per averci amorevolmente insegnato a vivere nel rispetto della nostra persona e degli altri! Per essere stata il faro, il sostegno per tutta la famiglia nei momenti belli e nei momenti più bui!*

*Ti chiediamo di continuare ad illuminare le nostre vie.*

*Grazie mamma, ti vogliamo bene,  
i tuoi figli*

**Lina Criminesi** ved. Montelisciani nata il 28 settembre 1924 è morta all’ospedale di Borgo il 21 dicembre 2018.

Da diversi anni risiedeva nel nostro paese con la figlia Loretta.

Il funerale è stato celebrato nella nostra chiesa e successivamente le sue spoglie sono state portate a Recanati (Marche) per la sepoltura.

I suoi cari così la ricordano:

*“Instancabile lavoratrice;  
amorevole mamma,  
moglie, nonna, bisnonna,  
sorella e amica.*

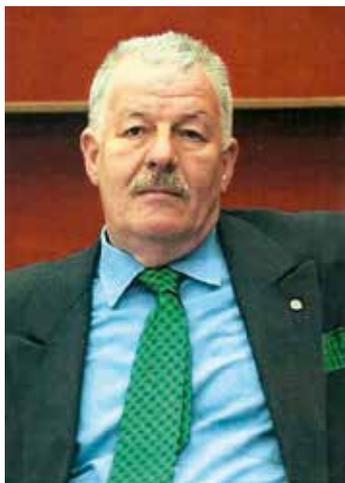
*Mancherai tanto a tutti coloro  
che ti hanno conosciuta  
e ti hanno voluto bene”*



**Erminio Enzo Boso**, nato a Pieve il 9 luglio 1945 è morto il 10 gennaio 2019 nella sua abitazione in località Spiado.

I suoi cari, a perenne ricordo, hanno scritto nella memoria:

*“La tua morte  
inattesa e rapida  
lascia un gran vuoto  
fra tutti coloro  
che ti amarono”*



### **PER ERMINIO ENZO BOSO ULTIMO SALUTO**

Sabato 12 gennaio allo scadere delle ore 15,00 è avvenuto presso la Chiesa parrocchiale di Pieve il funerale di ERMINIO ENZO BOSO, deceduto improvvisamente il venerdì nella sua baita dello Spiado

La Chiesa si è puntualmente riempita, come non mai, di persone giovani e non, di gente del Tesino, ma ben di più di persone provenienti da fuori zona che, con la loro presenza, hanno inteso testimoniare la loro vicinanza ai famigliari, ma anche alla compagine politica di cui Enzo è stato negli anni 1990 uno dei fondatori e come tale definito come la “bandiera leghista” Nato qui a Pieve il 9 luglio 1945, Enzo era

arrivato tardi alla politica, ma le cariche poi rivestite nel “Carroccio”, hanno compensato la sua militanza.

Iniziata da perfetto, perlomeno oltre la “Forzela” nei primi di marzo 1992 a fianco di Bossi, quale Senatore nel Parlamento di Roma.

Nel 1998, lo ritroviamo come Consigliere Provinciale per dieci lunghi anni.

Dopo di ché nel 2004 viene messo in lista per le Europee a Strasburgo.

Tante... *“ne va un pezzo di storia della Lega* “sono state le parole di stima dette dai colleghi e scritte come:

***“... BOSO è stato un amico e un protagonista assoluto della vita politica nel Parlamento di ROMA – La sua improvvisa scomparsa rappresenta una grave e dolorosa perdita perché per noi è sempre stato un faro – Poteva apparire grezzo, ma aveva un cuore grande e generoso. – Nella grande confusione degli anni novanta solo alzando i toni riuscivi a farti notare e lui in questo era un maestro -- Ha saputo farsi apprezzare proprio per il suo stile sanguigno e diretto – Il Trentino viene privato di uno dei volti più noti fra quelli che hanno fatto la storia della politica e delle istituzioni in Trentino negli ultimi decenni – Ci ricordava sempre che la politica è bella se si è puri: una frase che rimarrà scolpita nelle nostre menti per sempre – Rappresentava lo spirito della LEGA della prima ora e si era sempre battuto per un Trentino leghista: un sogno che ha fatto in tempo di realizzare – Con Boso se ne va un pezzo della storia della LEGA, insieme a tanti ricordi. – Piango un amico e compagno di tante battaglie – Lascia un vuoto enorme.***

Restando nell'ambito locale, per noi Pievesi e Tesini, **ENZO** rappresenterà sempre la seconda persona che, nata a Pieve, ha praticato in vita le porte del Parlamento di Roma; prima di lui lo aveva fatto solo **ALCIDE DEGASPERI** per cui .trattasi di un primato storico difficilmente eguagliabile!

sa.ma.

**Paolo Gecele**, nato a Pieve il 14 febbraio 1943 è morto nella sua abitazione di Pradellano l'11 gennaio 2019.

*“Con bontà  
e semplicità d'animo  
dedicò la sua esistenza  
al lavoro e all'amore  
della sua famiglia.  
I suoi cari  
ne serbano nel cuore  
la memoria”*



*Caro nonno,  
il giorno 11 gennaio, un venerdì, ci hai  
improvvisamente lasciati.  
Ancora increduli di fronte alla tua per-  
dita viviamo nel ricordo dei tanti pic-  
coli e grandi gesti che quotidianamente*

*avevi nei nostri confronti, espressione  
del grande affetto che, forse  
per pudore, non osavi esprimere con  
parole.*

*Hai lasciati un grande vuoto che solo il  
tempo potrà, forse, alleviare.*

Manuel, Thomas, Elisa, Lucia, Marco

**Vittorio Bertotti** nato a Strigno il 13 gennaio 1928 è morto all'Ospedale di Borgo l'11 febbraio 2019.



*Le figlie Gianna e Iole lo vogliono ricor-  
dare con affetto, come uomo che con  
bontà e semplicità d'animo dedicò la  
sua esistenza al lavoro e all'amore della  
sua famiglia.  
Ciao papà.*

## PER ANTONIO DAL MONTE ULTIMO SALUTO A MUSSOLENTE

**Antonio Dal Monte** è nato il 20 dicembre 1940 ed è morto il 2 marzo 2019. Per i frequentatori abituali della Val Malene, sia perchè residenti in Tesino che come turisti legati al posto, nominare la



“Chiesetta Alpina di San Michele” e la “Colonia di Mussolente”, di pari passo la mente va alla figura di quel TONI DALMONTE che per diversi lustri (di sicuro per cinquanta anni) ha diretto la struttura composta dalla casa ospitante ogni anno alcune decine di ragazzi, dal bar-ristorante, da alcuni chalet compresi nel vasto parco privato.

A memoria, il fondatore era stato all'incirca nel 1955 Don Fortunato Marchesan, ma poi il “conduttore” o meglio il “condottiero” della Colonia di Val Malene fino a pochi anni fa, pur sempre in sintonia con gli Arcipreti pro tempore, ricordo Don Emilio Cazzaro, è stato TONI DALMONTE.

La sua costante presenza sul posto, ma poi anche la sua capacità di coinvolgere “le braccia” di tanti volontari delle Associazioni, in primis Gli Alpini, ma anche di tanti artigiani e privati di Mussolente, per garantire la funzionalità del loro centro alpino, ha concretizzato quella “missione” che senza dubbio gli aveva affidato Don Marchesan.

Ma di più; la ricorrenza di San Michele del 27 settembre di ogni anno, a cui è dedicata la Chiesetta, grazie a TONI, rappresentava il momento liturgico ma anche l'occasione conviviale di avere come ospiti

per un giorno, e quindi “amici”, le autorità e le associazioni di Pieve. e del Tesino,

Di tutte queste “attenzioni”, il giorno del Funerale - il 5 marzo u.s. - il celebrante Don Domenico Trevelin con i concelebbranti padre Alessandro e padre Mario, riferendosi espressamente alla Colonia di Val Malene, ne ha fatto esplicitamente menzione, e ringraziamento a TONI.

Di pari effetto è stato il senso di quanto letto in Chiesa dalla figlia ELENA, allorchè ho potuto intuire che, come fosse un testamento; TONI ha “lasciato detto” di ringraziare pubblicamente tutti quelli che gli sono stati vicini, “lavorando”, sia in quel di Mussolente che in Val Malene.

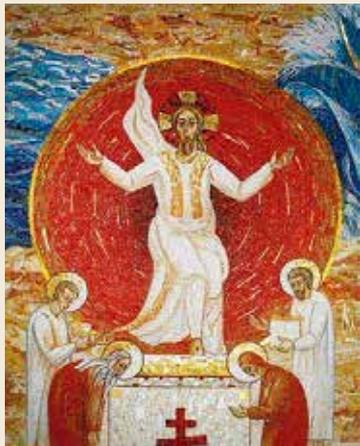
Ecco, di tutto questo ho ritenuto opportuno di essere buon testimone laggiù quel giorno del funerale, e così' di poter scrivere meritevolmente per TONI DALMONTE su questa “PIEVE”.

*sa-ma*

### PREMESSA ANAGRAFICA

*La Redazione, in esito al ricevimento di “annunci funebri” che provengono da fuori paese, esprime tramite LA PIEVE la partecipazione di tutta la comunità che non può essere presente e vicina ai famigliari in questi tristi eventi. Significativa e gratificante per noi diventa altresì la circostanza per la quale anche chi non risiede normalmente nel Tesino, intenda lasciare il segno della sua presenza in Pieve, sia perché paese di nascita che di permanenza occasionale o altro.*

# Auguri di Buona e Santa Pasqua



Lo scambio di auguri nella nostra vita non è un gesto banale, ma impegnativo, perché bisogna avere una buona ragione per formulare un augurio e anche perché bisogna mostrare, con il nostro augurio, un futuro non solo buono, positivo, ma anche realizzabile.

Ci sono delle buone ragioni per augurarci una buona e santa Pasqua?

Penso che esistano delle buone ragioni per scambiarsi gli auguri di Pasqua e che queste ragioni ci sono offerte dalla Pasqua stessa.

*Cristo Risorto, mosaico di padre Rupnik, Cappella Redemptoris Mater Palazzo apostolico - Vaticano*

**Al cuore della Pasqua sta l'annuncio che Gesù di Nazareth** che era stato messo in croce, che ai suoi discepoli sembrava irrimediabilmente perso e con lui dissolta ogni speranza ("speravamo che fosse lui a liberarci", confessano a Gesù, sconsolati, i due discepoli di Emmaus), è risorto ed è vivo.

Se Gesù è risorto vuol dire che il male, che ha nella morte la sua espressione più cruda e feroce, è stato vinto per sempre e definitivamente.

Se Gesù è vivo, anzi il Vivente, vuol dire che non resta un morto da onorare con i profumi, ma che è presente tra di noi, resta con noi, come colui che ci apre un futuro di vita, quel futuro sul quale la morte non ha più alcuna possibilità di intervenire.



*Resurrezione di Cristo  
arazzo Musei Vaticani*



L'augurio di una “buona e santa Pasqua” che vorrei rivolgere è che **Gesù, il Crocifisso Risorto, sia riconosciuto e accolto come Colui che ci consente di abitare la nostra vita**, quella di ogni giorno, attraversata da gioie, speranze, ma anche segnata da fragilità, ferite e paure, con la speranza che incoraggia, sostiene il cammino e ci autorizza a scambiarci gli auguri in tante altre circostanze della vita.

*Don Bruno, don Rodolfo, diacono Sergio  
e Comitato di Redazione*

#### **NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE DELLA PARROCCHIA DI PIEVE TESINO**

Direttore Responsabile: IVAN MAFFEIS

Autorizz. Tribunale di Trento 463 dell'11.5.1985

Direzione e amministrazione: Pieve Tesino - Via Pellizzaro 10 - Tel. 0461 594176

Redazione: Bruno Nervo, Mario Orvieto, Sandro Marchetto, Ilaria Nervo, Sergio Oss.

Parroco e legale rappresentante: don Bruno Ambrosi.

Stampa: LITOGRAFIA EFFE E ERRE S.N.C. - Trento

SERVIZIO FOTOGRAFICO A CURA DI MARIO ORVIETO

Chi vuole sostenere il periodico può versare la propria offerta sul **NUOVO** conto corrente bancario presso la **CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO**, filiale di Pieve, le cui coordinate IBAN sono le seguenti: **IT32 D081 0235 2500 0002 0044 624**, intestato, come prima a Parrocchia di Santa Maria Assunta, Via Fratelli Pellizzaro n. 10 – PIEVE TESINO specificando sempre nella causale “PER LA PIEVE”.